

## **Precisazioni sull'intervento del Presidente dell'ASP, Claudio Morgia.**

Cara Colibrì,

leggo con una certa sorpresa le dichiarazioni di Claudio Morgia, dichiarazioni che destano in me una profonda amarezza. Credo che amministrare significhi prendersi carico di un'Azienda in toto, non si possono raccogliere i frutti, magari di piante seminate da altri, e dire invece che si sono trovati solo problemi.

A proposito di quello che si trova, io ho lasciato, a luglio 2006, un'Azienda in salute. La relazione semestrale al 30 giugno 2006, un documento aziendale consultabile, chiude con un risultato ante imposte a più 126 mila euro. A fronte di questo risultato positivo, i tecnici aziendali prospettavano comunque una chiusura negativa a fine anno, dovuta ad un appesantimento finanziario generale, ma che si sarebbe attestata intorno ai 200-230 mila euro. Non oltre. Cosa sia successo per arrivare al deficit attuale, 1,2 milioni di euro, è quindi cosa che andrebbe certo compresa meglio.

La stessa tanto ricordata perdita della partita Ama Senegal, opportunità imprenditoriale sulla quale è ovviamente lecito il dibattito ma che è stata comunque affrontata con prudenza e garanzie internazionali, costituisce comunque solo parte dell'intera perdita. Si tratta, a ben vedere, solo di poco più della metà delle perdite aziendali. Per il resto?

Sicuramente l'Azienda e il suo management, che io conosco e rispetto, avranno operato per il meglio, ed io gli rinnovo apprezzamento e stima; quello che certo è poco rispettoso del lavoro altrui è voler far credere di aver trovato un'Azienda in cattive condizioni -e non è davvero così-. Credo ci voglia maggior coraggio e maggiore onestà.

L'ASP di Ciampino si è trasformata in SpA sotto la mia gestione. Ha un capitale sociale di oltre 12 milioni di euro, senza praticamente aver avuto dotazioni economiche dal Comune di Ciampino, a parte -e non si tratta certo di poca cosa, e anzi il Comune va apprezzato per la lungimiranza in questo senso- i contratti ed il lavoro. E' un'Azienda conosciuta per le sue capacità e rispettata, che impiega oltre 400 persone. Giova ricordare che all'inizio della mia gestione i dipendenti era poco più di 100 ed il fatturato un quarto, o forse meno, dell'attuale. Lavorava solo in tre comuni, alla fine del mio mandato lavorava in almeno otto comunità del nostro circondario. Aveva sette farmacie che a luglio 2006 erano diventate dodici. Non aveva mai gestito una mensa ed a luglio 2006 gestiva le mense scolastiche di tre comuni.

Forse si potrebbe continuare nell'enumerare "successi"; qui mi basta dire che sono davvero contento di aver avuto l'onore di presiedere l'ASP di Ciampino e ringrazio ancora dipendenti ed amministratori con i quali ho avuto il piacere di lavorare. Questo piacere profondo e questa soddisfazione morale non me li toglie nessuna "frecciatina" velenosa.

Enzo Lavagnini

ex Presidente ASP Spa

13/07/07